



Comune di Parma

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° DD-2026-2418 DEL 09/09/2026

Inserita nel fascicolo: 2026.IV.8.11/12

Settore Responsabile: SETTORE PATRIMONIO

Unità Proponente: 050010 - S.O. VALORIZZAZIONE PATRIMONIO

Proposta n. 2026-4473

OGGETTO: RESTITUZIONE DI SOMME INDEBITAMENTE VERSATE A TITOLO DI DIRITTI DI ISTRUTTORIA. IMPEGNO DI SPESA.



Comune di Parma

Settore Responsabile: SETTORE PATRIMONIO
Unità Proponente: 050010 - S.O. VALORIZZAZIONE PATRIMONIO
Centro di Costo: 500 - GESTIONE PATRIMONIO

Determinazione n. proposta 2026-PD-4473

OGGETTO: RESTITUZIONE DI SOMME INDEBITAMENTE VERSATE A TITOLO DI DIRITTI DI ISTRUTTORIA. IMPEGNO DI SPESA.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE PATRIMONIO

Richiamati:

- ^ la deliberazione del Consiglio comunale n. 47 del 15 settembre 2025, che ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028;
- ^ l'atto consiliare n. 127 del 19 dicembre 2025, con cui si è approvati la nota di aggiornamento al DUP 2026-2028 ed il Bilancio di previsione Finanziario relativo al triennio 2026-2028 per la competenza e l'esercizio 2026 per la cassa;
- ^ la deliberazione della Giunta comunale n. 445 del 24 dicembre 2025, con il quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028, per l'assegnazione in responsabilità degli obiettivi e delle risorse umane, strumentali e finanziarie ai Dirigenti responsabili;
- ^ la deliberazione della Giunta comunale n. 47 del 4 marzo 2026, che ha proceduto all'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028, con relativa assegnazione in responsabilità ai dirigenti di obiettivi operativi ed esecutivi per il medesimo triennio;

Dato atto che, con la menzionata deliberazione di Giunta n. 445/2025, l'organo esecutivo ha affidato, ai responsabili individuati nel PEG, la realizzazione delle entrate e la disponibilità delle risorse sulla base degli stanziamenti indicati nei capitoli di entrata e di spesa, attribuendo ai responsabili medesimi sia la responsabilità di budget che di procedura, compreso l'accertamento delle entrate e l'assunzione degli impegni di spesa, attraverso l'adozione di determinazioni dirigenziali, per il triennio 2026-2028;

Atteso che l'atto menzionato ha subito, nel corso del corrente esercizio finanziario, alcune variazioni;

Premesso che:

- ^ l'istante della domanda agli atti al protocollo dell'Ente n. 177863 del 5 giugno 2026, nell'ambito della pratica relativa alla trasformazione del diritto di superficie in piena proprietà per un alloggio ubicato in Parma, località Botteghino, via Zanzucchi n. 4, ha provveduto al versamento dell'importo complessivo di 200,00 €, a titolo di diritti di istruttoria, come risulta dalle attestazioni di pagamento acquisite agli atti dell'ufficio;
- ^ a seguito dell'istruttoria svolta dal competente servizio è emerso che il predetto versamento è avvenuto in assenza di un valido titolo giuridico che ne giustificasse la riscossione;
- ^ è stato, infatti, accertato che per la tipologia procedimentale oggetto della pratica non risultano previsti diritti di istruttoria dal vigente tariffario comunale, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 376 del 5 novembre 2025;
- ^ conseguentemente, difetta il presupposto normativo e regolamentare necessario a legittimare l'acquisizione delle somme al bilancio comunale;

Rilevato che:

- ^ i diritti di istruttoria costituiscono prestazioni patrimoniali richieste dall'Amministrazione ai privati in funzione della copertura dei costi dell'attività amministrativa svolta e possono essere applicati, esclusivamente, nei casi e negli importi espressamente stabiliti da una fonte normativa, regolamentare o tariffaria legittimamente approvata;
- ^ in forza dei principi di legalità, tipicità e buon andamento dell'azione amministrativa di cui all'articolo 97 della Costituzione, l'Amministrazione può pretendere il versamento di somme dai cittadini soltanto in presenza di uno specifico titolo giuridico che ne legittimi la riscossione;
- ^ nel caso di specie, l'Ente ha accertato l'inesistenza del titolo legittimante l'incasso dei diritti di istruttoria, non essendo stata prevista nel vigente tariffario comunale alcuna voce tariffaria riferibile alla fattispecie in esame;

Considerato che:

- ^ l'articolo 2033 del Codice civile dispone che *chi ha eseguito un pagamento non dovuto ha diritto di ripetere ciò che ha pagato*;
- ^ la norma esprime un principio generale dell'ordinamento, in forza del quale nessun soggetto, pubblico o privato, può trattenere somme percepite in assenza di una valida causa giustificativa;
- ^ l'accertata inesistenza del presupposto giuridico dell'entrata determina l'insorgenza, in capo al soggetto che ha ricevuto il pagamento, dell'obbligo restitutorio previsto dall'articolo 2033 menzionato;
- ^ la giurisprudenza e la dottrina riconducono tale fattispecie all'istituto dell'indebito oggettivo, configurabile ogniqualvolta il pagamento sia avvenuto senza una causa giustificativa ovvero in assenza di un'obbligazione effettivamente dovuta;

Valutato che l'avvenuto riscontro dell'assenza di una previsione tariffaria approvata dall'Ente comporta la radicale mancanza del presupposto giuridico dell'entrata e che, pertanto, l'Amministrazione, avendo verificato la non debenza della somma, è tenuta a ripristinare la corretta situazione patrimoniale, mediante la restituzione dell'intero importo indebitamente percepito, nel rispetto dei principi di

legalità, imparzialità, buon andamento, economicità, trasparenza e buona fede dell'azione amministrativa;

Richiamato l'articolo 1, comma 1-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241, come vigente, che prevede come la Pubblica Amministrazione, nell'adozione di atti di natura non autoritativa, agisca secondo le norme di diritto privato salvo diversa previsione di legge;

Ritenuto che, nel caso di specie, ricorrano tutti i presupposti per disporre il rimborso dell'importo di 200,00 € corrispondente alle somme indebitamente versate dall'istante identificato dagli atti al protocollo dell'Ente n.177863 del 5 giugno 2026;

Dato atto che

- ^ non risultano dovuti interessi sulle somme da restituire ai sensi dell'articolo 2033 del Codice civile, infatti, qualora il soggetto che ha ricevuto il pagamento sia in buona fede, gli interessi decorrono dal giorno della domanda restitutoria;
- ^ nel caso in esame l'Amministrazione comunale ha incassato le somme nell'esercizio dell'attività istituzionale e in assenza di qualsiasi elemento idoneo a configurare una situazione di mala fede;
- ^ il rimborso viene disposto a seguito della verifica dell'indebito effettuato d'ufficio dall'Ente e non risulta, dunque, maturato alcun diritto agli interessi ai sensi della citata disposizione codicistica;
- ^ la restituzione della somma costituisce operazione volta al ripristino della corretta situazione patrimoniale tra le parti e non integra il riconoscimento di alcun risarcimento, indennizzo o altra utilità economica ulteriore rispetto all'importo originariamente versato;

Reputato di procedere in merito e di assumere l'impegno di spesa necessario a finanziare il rimborso della somma indebitamente versata, quantificata in complessivi 200,00 €;

Valutato di disporre che il Settore Finanziario provveda alla liquidazione e all'emissione del mandato di pagamento dell'importo dovuto, a valere sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento, mediante bonifico bancario, a favore del soggetto beneficiario utilizzando le coordinate bancarie comunicate dallo stesso, come da documento riservato, conservato agli atti, nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela dei dati personali;

Visti:

- * il vigente decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, attuativo della legge delega in materia di federalismo fiscale n. 42/2009, recante Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, che prevede una complessiva riforma del sistema di contabilità delle regioni e degli enti locali, finalizzata ad una loro armonizzazione tra le diverse pubbliche amministrazioni, ai fini del coordinamento della finanza pubblica;
- * il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria "allegato 4/2 al d. lgs. 118/2011";
- * l'articolo 183 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL);

Considerato che il principio della competenza finanziaria potenziata prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, attive e passive devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui essa viene a scadenza;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 183, comma 8, del TUEL, il programma dei pagamenti è compatibile con i vincoli di finanza pubblica;

Richiamata la legge 13 agosto 2010, n. 136, come vigente, che ha dettato disposizioni concernenti la tracciabilità dei flussi finanziari relativi a contratti pubblici di lavori, forniture e servizi al fine di prevenire infiltrazioni criminali di stampo mafioso;

Fatto presente che il Responsabile del procedimento è individuabile nella persona dell'arch. Fabio Albertelli, quale incaricato di elevata qualificazione della S.O. Valorizzazione Patrimonio, giusto atto di conferimento agli atti al protocollo n. 255427 del 1° settembre 2026;

Visti:

- * il vigente decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni, in vigore dal 20 aprile 2013*;
- * il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in particolare l'articolo 107 relativo alle competenze dei dirigenti e l'articolo 183 concernente l'assunzione di impegni di spesa;
- * il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come vigente, e in particolare gli articoli 4 e 17, in merito alle competenze e funzioni dei dirigenti;
- * lo Statuto Comunale ed in particolare il Titolo VII - *Personale*, Capo III - *Dirigenza*;
- * il *Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi* e nello specifico il Capitolo III, Titolo I, articolo 9 - *Dirigenza*;
- * la deliberazione di Giunta comunale n. 191 del 26 giugno 2026, avente ad oggetto *Modifiche alla macrostruttura del Comune di Parma - I.E.*;
- * la determinazione dirigenziale n. 1995 del 27 luglio 2027, rubricata *Modifiche alla microstruttura approvata con determinazione del Direttore generale n. 847 del 07/04/2025 e da ultimo modificata con determinazione n. 961 del 17/04/2026*, come integrata con determinazione dirigenziale n. 2026-2330 del 1° settembre 2026;
- * il decreto sindacale Rep. DSINDACO 18/2026 del 7 luglio 2026, protocollo n. 211473, con cui è stato conferito, con decorrenza dal 1° settembre 2026, all'Arch. Costanza Barbieri, l'incarico di Dirigente titolare della struttura di livello dirigenziale denominata Settore Patrimonio, per la durata di anni tre;

Attestata la regolarità tecnica in ordine alla legittimità e correttezza dell'azione amministrativa del presente atto;

DETERMINA

1. di prendere atto di tutto quanto espresso in premessa, richiamandolo con valore integrante e sostanziale

2. di prendere, altresì, atto che l'importo di 200,00 €, versato dall'istante identificato dagli atti al protocollo dell'Ente n. 177863 del 5 giugno 2026, a titolo di diritti di istruttoria trasformazione del diritto di superficie in piena proprietà per un alloggio ubicato in Parma, località Botteghino, via Zanzucchi n. 4, è stato corrisposto in assenza di un valido titolo giuridico, non essendo previsti dal vigente tariffario comunale diritti riferibili alla fattispecie oggetto del procedimento;
3. di accertare, per le motivazioni espresse in premessa, la sussistenza di un'ipotesi di pagamento indebito, ai sensi dell'art. 2033 del Codice civile;
4. di riconoscere in capo all'istante identificato dagli atti al protocollo dell'Ente n. 177863 del 5 giugno 2026 il diritto alla restituzione delle somme indebitamente versate;
5. di dare atto che sul rimborso non sono dovuti interessi, ai sensi dell'articolo 2033 del Codice civile, poiché l'Amministrazione comunale ha ricevuto il pagamento in buona fede e la restituzione viene disposta a seguito dell'accertamento d'ufficio dell'indebito, non essendo intervenuta alcuna domanda restitutoria dalla quale si possa far decorrere la maturazione degli interessi;
6. di impegnare ai sensi dell'articolo 183 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la somma complessiva di 200,00 €, a favore dell'istante identificato dagli atti al protocollo dell'Ente n. 177863 del 5 giugno 2026, quale rimborso di somme indebitamente versate a titolo di diritti di istruttoria relativi alla pratica di trasformazione del diritto di superficie in piena proprietà dell'alloggio ubicato in Parma, località Botteghino, via Zanzucchi n. 4;
7. di imputare la spesa complessiva di 200,00 €, in relazione all'esigibilità dell'obbligazione, come da tabella sottostante, riportante il capitolo che presenta la sufficiente disponibilità:

IMPORTO	CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	CODICE PIANO FINANZIARIO 5 [^] LIVELLO	DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO 5 [^] LIVELLO	ANNO BILANCIO / PEG
200,00	10105297	PATRIMONIO: RIMBORSO SOMME INCASSATE E NON DOVUTE DA FAMIGLIE	U.1.09.99.04.001	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	2026

8. di disporre che il Settore Finanziario proceda alla liquidazione e all'emissione dell'ordinativo di pagamento dell'importo di 200,00 €, a valere sull'impegno di spesa assunto, con il presente provvedimento, sul capitolo n. 10105297 PATRIMONIO: RIMBORSO SOMME INCASSATE E NON DOVUTE DA FAMIGLIE, mediante bonifico bancario, a favore del soggetto beneficiario, utilizzando le coordinate bancarie comunicate dallo stesso, come da documento riservato, conservato agli atti, nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela dei dati personali;
9. di dare atto che:
 - a) si provvederà:
 - i) all'osservanza degli adempimenti previsti dalla legge 13 agosto 2010, n. 136, come vigente, se e per quanto necessario;
 - ii) ad assolvere agli obblighi di pubblicazione e trasparenza previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come vigente, nella misura e secondo le modalità applicabili al presente provvedimento;

- iii) alla liquidazione, con appositi provvedimenti dirigenziali, della somma oggetto del presente provvedimento, ad intervenuta esecutività dello stesso;
- b) le obbligazioni derivanti dal presente atto risultano esigibili entro il corrente esercizio finanziario;
- c) il Responsabile del procedimento è individuabile nella persona dell'arch. Fabio Albertelli, quale incaricato di Elevata qualificazione della S.O. Valorizzazione patrimonio, giusto atto di conferimento agli atti al protocollo n. 255427 del 1° settembre 2026;
- d) la presente determinazione è relativa a una misura Non generazionale né potenzialmente tale, secondo quanto previsto dalle linee guida sulla Valutazione di Impatto Generazionale approvata dalla Giunta comunale con deliberazione n. 16 del 17 gennaio 2024 e aggiornate con deliberazione n. 455 del 24 dicembre 2025;
- e) la produzione degli effetti giuridici del presente provvedimento è subordinata al verificarsi dell'apposizione del visto di regolarità contabile.

Il/La Responsabile
BARBIERI COSTANZA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.)

Elenco Allegati:

Determinazione n. proposta 2026/4473

OGGETTO: RESTITUZIONE DI SOMME INDEBITAMENTE VERSATE A TITOLO DI DIRITTI DI ISTRUTTORIA. IMPEGNO DI SPESA.

IMPORTO	IMPEGNO / ACCERTAMENTO	CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	CODICE PIANO FINANZIARIO 5^ LIVELLO	DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO 5^ LIVELLO	ANNO BIL. / PEG
200,00	impegno 4623/2026	10105297	PATRIMONIO:RIMBO RSO SOMME INCASSATE E NON DOVUTE DA FAMIGLIE	U.1.09.99.04.001	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	2026

Visto di regolarita' contabile attestante la copertura finanziaria
(art. 183, comma 7 del D.LGS. 267 del 18/8/2000)
Il/La Responsabile
AZZONI PAOLA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.)